



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

**VISTA** la L.R. n. 02 del 10/04/1978.

**VISTA** la L.N. n. 146 del 22/02/1994.

**VISTA** la L.R. n. 06 del 03/05/2001.

**VISTA** la L.R. n. 13 del 08/05/2007.

**VISTA** la L.R. n. 19 del 16/12/2008.

**VISTO** il D.D.G. n. 214 del 25/03/2013 dell'A.R.T.A. Sicilia (DRA) relativo al nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente.

**VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente ed il relativo documento di attuazione.

**VISTO** il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. , modificato ed integrato dal D.Lgs. n.4/2008.

**VISTA** la legge n. 1150 del 17/08/42 e le s.m.i., nonché la L.R. n.71 del 27/12/78 e s.m.i. di recepimento.

**VISTO** il D.D.G. n. 214 del 25/03/2013 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente, con il quale sono state costituite le aree ed i servizi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.R. 10/2000;

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

**VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab. dell'11/03/2015 e s.m.i.;

**VISTA** la nota prot. n.12333 del 26/02/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n.48 del 26/02/2015;

**VISTO** il P.R.G. vigente del Comune di Messina , approvato con Decreto A.R.T.A. n.686 del 01/09/2002;

**VISTA** la nota prot. n. 100535 del 31/07/2009, assunta al prot. ARTA n. 61283 del 07/08/09, con la quale il Comune di Messina (Ufficio Programmi Complessi) Programma "Porti e Stazioni", ha trasmesso al Servizio 2° -VAS/VIA l'istanza di procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica nonché il Rapporto preliminare (ai sensi dell'art.13 -comma 1 del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i.) riguardante il Programma Innovativo in Ambito Urbano (P.I.A.U.), concordando con l'Autorità Competente la fase di consultazione (avviando la fase di scoping)al suddetto Rapporto da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale;

**VISTA** la nota prot. n. 119342 del 24/09/2009, assunta al prot. ARTA n.72423 del 28/09/09, con la quale il Comune di Messina ha trasmesso al Servizio 2° /VIA-VAS i questionari pervenuti contenenti le osservazioni dei S.C.M.A., relative alla fase di scoping , sottoelencati :

- nota prot. n.15427 del 17/09/09, assunta al prot. ARTA n.71630 del 24/09/09, trasmessa dall'ARPA Sicilia – Palermo – SG VIII – Progetti Speciali .

- nota prot. n.4015 del 18/09/09 trasmessa dall'ARPA –St. di Messina .

- nota prot. n.430 ARCO 2 TR del 18/09/09 trasmessa dal Dipartimento Trasporti e Telecomunicazioni (Area 2 Programmazione di Settore e Piano Reg.le dei Trasporti) .

- nota prot. n.7452 del 18/09/09 trasmessa dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina (U.O.XVI – Piani Paesistici).

**VISTA** la nota prot. n. 137455 del 25/05/2010 , assunta al prot. ARTA n. 34585 del 25/05/10, con la quale il Comune di Messina ha comunicato al Servizio 2°/VAS-VIA che la fase di consultazione del Rapporto preliminare è stata completata . Le osservazioni ricevute dai S.C.M.A. sono state recepite ed inserite nel Rapporto ambientale e Documento di sintesi non tecnica i quali con la stessa nota vengono trasmessi alla citata Autorità Competente, insieme al CD contenente la documentazione sottoelencata , per l'apertura della fase di consultazione al pubblico :

- TAV.1- Posizionamento dell'area nello spazio mediterraneo.
- TAV.2 – Relazioni con l'area dello stretto.
- TAV.3.1 – Descrizione e rappresentazione dei tessuti urbani , contesti viari e del patrimonio urbanistico.
- TAV.3.4 – Caratteri ambientali e criticità .
- TAV. 4.1 e TAV.4.2 – Sintesi.
- TAV. 4.3 – Piano Regolatore Portuale di Messina – Cartografia di Piano.
- Rapporto sullo stato dell'area.
- Relazione (documentazione di sostenibilità e fattibilità ).
- All.to 1 – Stima dei costi per l'attuazione del programma strategico.
- All.to 2 – Documentazione della concertazione.
- All.to 3 – Corografia(scala 1:25.000)
- All.to 4- piano economico –finanziario Marina S. Cecilia.
- All.to 5 – Documentazione grafica Marina S. Cecilia.
- All.to 5.6 – Ipotesi di ricucitura della Real Cittadella / Centro urbano.
- All.to 6- Piano economico-finanziario/Piastra logistica.
- All.to 7.01 – Vincoli.
- All.to 7.02 – Pianificazione urbanistica.
- All.to 7.3.1/3.2/3.3 – Ipotesi catastali.
- All.to 7.4.1/4.2/4.3 – Ipotesi Layout.
- All.to 7.5.1/5.2/5.3 – Ipotesi opere.
- Linee guida programma strategico /Relazione descrittiva.

**VISTA** la nota prot. n. 216974 del 31/08/2010 , assunta al prot. ARTA n. 54344 del 03/09/10, con la quale il Comune di Messina ha trasmesso al Servizio 1/VAS-VIA la copia cartacea e digitale del Piano “ Porti e Stazioni ”;

**VISTA** la nota prot. n. 331853 del 22/12/2010, assunta al prot. ARTA n. 79719 del 30/12/10, con la quale il Comune di Messina ha comunicato al Servizio 2° /VAS-VIA l'avvio della consultazione pubblica riguardante il P.I.A.U. del Comune di Messina;

**VISTA** la nota prot. n. 279281 del 24/10/2011, assunta al prot. ARTA n. 68661 del 04/11/11, con la quale il Comune di Messina ha trasmesso al Servizio 2° VAS-VIA le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute da parte dei S.C.M.A. (ai sensi dell'art. 14 e 15 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.) trasmettendo la documentazione sottoelencata :

- nota prot. n. 8378 del 09/02/11 , assunta al prot. ARTA n.17117 del 22/03/11, trasmessa dall'ARPA- St. di Messina (U.O.Monitoraggio).

- nota prot. n.1033/386/U.O.IX del 09/02/11, assunta al prot. ARTA n. 19734 del 01/04/11, trasmessa dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina.

**VISTO** Il Rapporto istruttorio /Parere ambientale prot.n.24640 del 25/05/2015 riguardante il Programma Innovativo in Ambito Urbano (P.I.A.U.) del Comune di Messina, redatto dal Servizio 1/VAS –VIA dell'A.R.T.A.

**VISTO** l'avviso pubblicato nella G.U.R.S. n. 49 del 10/12/2010 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. del Programma innovativo in ambito urbano – Programma “ Porti e Stazioni” del Comune di Messina. Proposta di documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica;

**VALUTATO** che dall'esame del citato Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica (ai sensi dell'art. 13 del D.L.gs.152/2006 e s.m.i.) è risultato che:

- l'area in oggetto è costituita da un segmento costiero posto tra la zona falcata /porto storico e l'approdo di Tremestieri. La popolazione residente nell'area è pari a 21.825 unità (8,66% del totale comunale).

- l'area è occupata da insediamenti produttivi e commerciali con caratteri urbanistici sviluppati in assenza di regole ed atti coerenti e coordinati di pianificazione territoriale.
- il P.I.A.U. in oggetto rappresenta una parte importante del tessuto urbano della città di Messina nel suo margine marittimo e ne rappresenta una fondamentale risorsa (il 60% di essa è rappresentata da strutture trasportistiche).
- la localizzazione, dimensione e la potenziale trasformabilità delle aree che compongono il P.I.A.U. rappresenta una risorsa per la rigenerazione nei confronti della città. Il P.R.G. vigente assegna alla area una vocazione parzialmente residenziale e parzialmente infrastrutturale.
- la superficie dell'area in oggetto è pari a 360 Ha, si estende in lunghezza per 7,5 Km. e si suddivide in Zona Falcata/ V.le Europa; V.le Europa/ Contesse; Contesse/Tremestieri.
- nell'area è presente la servitù ferroviaria, una zona militare (Artiglieria), una zona destinata alla marina Militare, un'area industriale (zona ZIR e Via Don Blasco), insediamenti popolari o precari e il campo nomadi.
- nell'area è presente una nuova edilizia residenziale, l'area artigianale di Larderia nonché l'Istituto N. Giordano (C.N.R.).
- risulta presente il vincolo archeologico, in particolare nell'area a nord a ridosso della zona Falcata (ai sensi dell'art.1 –lett.m. della L.n.431/85 e del D.Lgs. n.42/2004).
- nell'area non sono presenti nuclei storici né beni paesaggistici (ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. ). E' presente il vincolo di fascia costiera (m. 150 ) ai sensi dell'art. 15 –lett.a della L.r. n.78/76.
- nell'area in oggetto non sono presenti zone a rischio idrogeologico classificate nel P.A.I. e la medesima area non ricade all'interno di S.I.C. e Z.P.S.

#### Punti di forza:

- dimensione e trasformabilità dell'area.
- connotazione territoriale (v. area costiera)
- qualità economica delle aree.
- eccellenze per la ricerca.

#### Punti di debolezza:

- disordine urbanistico: commistione tra funzioni urbane (industriali, commerciali, residenziali... abusivismo).
- presenza aree di marginalità sociale.
- sistema mobilità ed inaccessibilità di alcune zone di pregio monumentale e del fronte mare.

#### Minacce:

- processo non governato (avvio di iniziative condotte da enti diversi senza un progetto unitario).
- degrado sociale con attrazione di fasce marginali di popolazione.
- rischio sfruttamento delle aree e speculazione edilizia.

#### Opportunità:

- capacità rigenerativa dell'area riguardo la città (riqualificazione ambientale e riorganizzazione urbana, delocalizzazioni, riposizionamento della Stazione ferroviaria, recupero e rifunzionalizzazione di aree dismesse o degradate...).
- possibilità di utilizzare il processo di trasformazione per attività di efficace marketing territoriale.
- creazione di dotazioni pubbliche.

#### OBIETTIVI DEL P.I.A.U.:

- riqualificazione dell'area, finalizzata a valorizzare le opportunità per la città, strutturando il suo futuro assetto sul potenziamento dei servizi avanzati, sull'economia, la conoscenza e lo sviluppo sostenibile.

- l'intervento di recupero proposto riguardante l'area fronte mare deve presupporre la bonifica e la liberazione degli spazi degradati.
- la riqualificazione dell'edilizia residenziale e la rifunzionalizzazione dell'area devono essere finalizzati alla trasformazione della stessa in luogo di incontro e fruizione per la comunità.
- a livello urbanistico è presente l'impoverimento della qualità dell'area e a livello edilizio è evidente il livello di obsolescenza del patrimonio residenziale degradato, considerato anche l'insediamento dei baraccati.
- nella fascia costiera è evidente il degrado ambientale per la presenza di discariche ed abusivismo di vario genere.
  - apertura al mare della città superando l'attuale cesura indotta dalla ferrovia ed avviando interventi per la riqualificazione del *waterfront*.
  - riutilizzazione delle aree dismesse in funzione delle esigenze di sviluppo della città (v. zona sud) finalizzate alla trasformazione nella direzione della crescita qualitativa.
- delocalizzazione delle attività trasportistiche e produttive, oggi presenti nell'area ed incompatibili.
- revisionare l'attuale zonizzazione prevalentemente industriale recuperando le zone militari.
  - valorizzazione sul territorio della valenza trasportistica dell'area dello stretto senza degradare il medesimo territorio.
  - sviluppare la potenzialità del territorio avanzato dell'innovazione e dei servizi di qualità al sistema produttivo ed alle persone.

#### AZIONI DEL P.I.A.U.

- l'integrazione dell'area P.I.A.U. con la città e l'area dello stretto.
- il mantenimento di un mix articolato di funzioni tipiche dell'area urbana.
- l'ordinamento delle funzioni e delle destinazioni.
- l'integrazione degli ambiti e delle funzioni dell'area in oggetto.
- la promozione dell'economia della conoscenza e l'ottimizzazione degli spazi disponibili riducendo il consumo del territorio.
- la ricucitura del territorio ed il suo recupero a fini urbani di aree attualmente nella disponibilità di Rete Ferrovie Italiane.
- la riqualificazione dell'affaccio a mare ed il parco urbano fronte mare.
- lo sviluppo di funzioni direzionali.
- lo sviluppo economico fondato sulla conoscenza.
- la riqualificazione delle zone ZIR e ZIS.

**CONSIDERATO** che le previsioni della proposta del Programma di che trattasi sono finalizzate alla rigenerazione urbana dell'area ed al miglioramento qualitativo dell'habitat costiero interessato.

**RITENUTO** di poter provvedere all'espressione del parere motivato ex art. 15 -comma1 del D.Lgs. 152/2006 e sm.i.

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

#### **DECRETA**

**Art. 1)** Le premesse fanno parte integrante del presente Decreto.

**Art. 2)** Si ritiene di esprimere (ai sensi dell'art. 15, comma1 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.) **parere favorevole** alla proposta di Programma Innovativo in Ambito Urbano (P.I.A.U.) "Porti e Stazioni" del Comune di Messina (Ufficio Programmi Complessi), fatti salvi gli obblighi in materia di Valutazione di impatto ambientale (ex D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), qualora vi siano interventi

contemplati negli allegati III e IV del predetto decreto legislativo, con le prescrizioni riguardanti i seguenti temi ambientali:

**Flora:**

-utilizzare essenze vegetali a corredo del verde urbano .Realizzare per la mitigazione un'adeguata schermatura mediante la messa a dimora di essenze autoctone non invasive lungo il perimetro dell'area di progetto.

**Aria :**

- contenere l'inquinamento dell'aria causato dalle emissioni dei veicoli in fase di cantiere.
- mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere, per evitare accumulo di polvere, che potrebbe arrecare fastidio all'ambiente ed alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'area di cantiere;
- utilizzare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri negli edifici limitrofi all'area di cantiere.
- assicurare la salubrità dell'aria nell'area oggetto dell'intervento regolamentando il traffico veicolare.

**Suolo:**

- in fase di cantiere , realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;

**Acqua:**

- utilizzare materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo.
- evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici (sia superficiali che sotterranei esistenti).

**Rumore :**

- ottemperare alle disposizioni di cui alla Legge n.447 del 26/10/1995 , al D.P.C.M. del 01/03/1991, mod. dal D.P.C.M. del 14/11/1997 ed al D.Lgs. n.262 del 04/09/2002, al fine di contenere le emissioni rumorose, e utilizzare, durante la fase di cantiere, mezzi meccanici dotati di impianti fonoassorbenti in grado di ridurre al minimo le emissioni di rumori.
- in presenza di impianti tecnologici di sollevamento, in ottemperanza alle norme tecniche che ne regolamentano la realizzazione e la messa in opera, adottando le misure necessarie all'abbattimento di eventuali fonti di inquinamento (acustico, vibrazioni, etc...) nel rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti.

**Rifiuti:**

- per lo smaltimento dei rifiuti inerti, prodotti in fase di cantiere, si fa obbligo di utilizzarli secondo quanto disposto dal Decreto A.R.T.A. del 11/12/2008 (pubbl. nella GURS n.6 del 06/02/2011), ovvero di conferirli nella più vicina discarica autorizzata.
- limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori di che trattasi.

In fase di cantiere , ottemperare alle disposizioni del T.U. in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 ( Titolo IV – Cantieri temporanei e mobili).

**Riduzione dei consumi energetici** (v.contenuti degli atti normativi da recepire):

- D.L. n.192 del 19/08/2005 “ attuazione della Dir. 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”, mod. ed integr. Dal D.l. 311/06 ” Disposizioni correttive ed integrative della Dir. 2002/91/CE sul rendimento energetico degli edifici; DPR n. 59 del 02/04/2009 “ regolamento d'attuazione dell'art.4-comma1,lett.a) e b) del D.L.n. 192 del 19/08/2009.
- D.M. del 26/06/2009 – Ministero Sviluppo Economico (Linee Guida nazionali per la Certificazione energetica negli edifici).
- L.R. n.6 del 23/03/2010” Norme per il sostegno dell'attività edilizia e riqualificazione del patrimonio edilizio”

- per il riscaldamento e l'illuminazione è opportuna la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici , nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione

Per le superfici a parcheggio, queste dovranno essere realizzate in modo da consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo.

#### **Elettromagnetismo**

- tenere conto delle disposizioni di cui alla L.n.36 del 22/02/01- legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, dell'art.23 del D.P.C.M. 08/07/2003- Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori d'attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti e dall'art. 4 del DPCM 08/07/03 – Fissazione dei limiti di esposizione dei valori d'attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 KHz 100 e 300 Ghz, relativi ai limiti d'attenzione ed agli obiettivi di qualità.

**Art.3)** Il piano di monitoraggio ambientale della proposta riguardante il P.I.A.U. dovrà essere attuato in base alle disposizioni di cui all'art. 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e secondo quanto riportato nel rapporto ambientale . Tale attività dovrà essere realizzata in collaborazione con il Servizio 1/VAS-VIA dell'A.R.T.A. Sicilia (D.R.A.) e l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA Sicilia).

**Art.4)** Il presente decreto ha esclusivamente valenza ambientale, ed è rilasciato ai soli fini della procedura di valutazione ambientale strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), e solo per le previsioni indicate negli elaborati presentati.

**Art. 5)** Il Comune di Messina, acquisita la decisione finale, dovrà pubblicare la stessa sul proprio sito web, indicando la sede ove si possa prendere visione del Programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche ,attraverso la pubblicazione sullo stesso sito web:

a) il presente parere motivato espresso dall'autorità competente;

b) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art.18 del citato D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.

**Art.6)** Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, compresa questa stessa Amministrazione e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Il Comune di Messina è onerato di acquisire tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere da inserire nel Programma Innovativo in Ambito Urbano (P.I.A.U. ) nel medesimo comune.

**Art.7)** Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel sito web SIVVI di questo Assessorato ai sensi dell'art. 12 , comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e sarà pubblicato,inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento , in ossequio all'art. 68 della L.R. n.21 del 12/08/2014.

**Art.8)** Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ed, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo 28 MAG. 2015

L'ASSESSORE  
(dott. Maurizio Croce)

F.to